



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flp.agenziemef.it
e-mail: sardegna@flpagenziaemef.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 15

Cagliari, 15 dicembre 2017

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

ENTRATE: LA MUSICA È CAMBIATA. ANCHE IN SARDEGNA!

La FLP riesce a far approvare il "Progetto Figli" a dispetto di chi non è interessato ai diritti e al benessere dei lavoratori. E con lo "sharing office" regionale possiamo dichiarare definitivamente risolto il problema della mobilità regionale.

Il 13 dicembre scorso è stata una giornata che non esitiamo a definire storica per la contrattazione sindacale all'Agenzia delle Entrate della Sardegna. In un colpo solo, infatti, abbiamo portato a termine il cammino - iniziato quasi due anni fa - per stipulare un importante accordo di conciliazione lavoro-vita privata per i lavoratori con figli minori di 14 anni e risolto - attraverso lo sharing office - il problema della mobilità regionale in Sardegna. Ma andiamo per ordine:

Progetto Figli

È il progetto che la FLP ha iniziato a proporre il 17 febbraio del 2016 in Sardegna e che, nonostante le tante difficoltà incontrate, abbiamo continuato a difendere fino alla definitiva approvazione. Consiste nell'uso della tipologia di orario plurisettimanale, per i genitori con figli fino a 14 anni di età o con disabilità gravi, che permette di accumulare giorni di ferie aggiuntivi da utilizzare nei periodi in cui le scuole sono chiuse (ferie estive, Natale, Pasqua ecc.).

Molto spesso i lavoratori erano costretti a prendere mesi di part-time per non incorrere nel reato di abbandono di minore, con perdite economiche rilevanti o i loro stipendi finivano per pagare centri estivi o baby sitter; da oggi non sarà più necessario.

Purtroppo, fino all'ultimo abbiamo dovuto far fronte all'ostruzionismo sindacale (sì, avete capito bene, sindacale) di chi non ha interesse a risolvere i problemi dei lavoratori, ma tentava solo di impedire alla FLP di portare "a casa" un progetto importante per tutti i lavoratori, a prescindere dalle appartenenze sindacali.

Di fronte al fatto che presso il COP il progetto stava per essere contrattato, hanno





Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali della Sardegna

pag. 2



tentato l'ultimo colpo di mano chiedendo di contrattarlo al tavolo regionale, inutile per un istituto che deve comunque essere contrattato nei singoli posti di lavoro. Il tentativo è stato quello di depotenziarlo e sabotarlo, ma noi non glielo abbiamo permesso e, alla fine, due sindacati (UIL e SALFi) non hanno firmato l'accordo. Una ripicca che rivela ancora una volta la loro pochezza di idee e la loro scarsa attenzione ai diritti dei lavoratori.

Abbiamo anche prevenuto i problemi che un accordo regionale su materie tipicamente locali poteva creare, su tutti quello di diventare una "gabbia" per la contrattazione di posto di lavoro. Abbiamo quindi provveduto a modificare le clausole più restrittive. **Ad esempio, abbiamo ottenuto: 1) che non fosse fissata una soglia numerica massima di personale che può usufruire di questo istituto, che l'amministrazione aveva proposto al 15 per cento e che invece sarà stabilita dalla contrattazione locale (a differenza di quanto ha scritto la UIL, che probabilmente aveva deciso di non firmare l'accordo e preparato il proprio comunicato già prima della contrattazione)** in base alle esigenze di servizio e potrà, negli uffici ove il rapporto con il pubblico è minore, essere anche molto più alta. Solo in caso di mancato accordo sindacale locale entro il 31 gennaio la soglia sarà del 15 per cento, diventando così soglia minima e non massima; 2) di non fissare per tutta la regione i giorni massimi accumulabili (di norma quattro settimane di ferie aggiuntive, ma contrattabili a livello di sede); 3) ogni sede deciderà quali sono i periodi di fruibilità dei giorni accumulati e, in particolare, se limitarsi alle ferie estive oppure ampliarli ad altri periodi dell'anno; 4) **Se i direttori degli Uffici dipendenti della regione (DP, CAM e COP) non dovessero arrivare ad un accordo locale, il "progetto figli" si applicherà comunque con le regole dettate a livello regionale.**

Insomma, ci abbiamo messo tempo ma abbiamo dimostrato che se si hanno idee, le si spiega ai lavoratori e si combatte, prima o poi si riescono a raggiungere gli obiettivi. Siamo davvero felici del risultato che abbiamo raggiunto e ringraziamo per questo chi ci ha creduto anche in seno all'amministrazione, quei sindacati che si sono battuti con noi per raggiungere l'accordo e soprattutto i lavoratori sardi, che ci hanno spinto ad andare avanti.

Sharing office regionale

È l'altra grande vittoria della FLP: l'accordo varato l'altro ieri permette, infatti, di risolvere i problemi di mobilità regionale giacché l'accordo stipulato prevede davvero tanti posti nelle province storicamente richieste dai lavoratori e nessun vincolo in uscita. In tal modo tutti i lavoratori potranno finalmente avere la soddisfazione di lavorare nella provincia più vicina ai loro affetti o ai loro interessi. Lo avevamo promesso, tra l'incredulità generale, molto tempo fa e abbiamo mantenuto la promessa, senza peraltro depauperare nemmeno gli uffici carenti dato che i lavoratori sposteranno la sede di servizio ma continueranno a lavorare per gli uffici di organica appartenenza.

A questo proposito lasciateci togliere un sassolino dalla scarpa: nei giorni scorsi la USB aveva inutilmente polemizzato con noi, che avevamo preannunciato che avremmo risolto il problema della mobilità regionale, ricordando che in alcuni vecchi accordi di mobilità regionale la FLP non era presente al tavolo di contrattazione. Non ci piace polemizzare con nessuno, tanto meno con USB, ma visto che siamo stati tirati per la giacchetta, ecco, ci sembra di poter dire oggi che forse **la differenza tra noi e loro è stata proprio tra la semplice presenza e la capacità di portare al tavolo sindacale soluzioni alternative e praticabili.** Quando la FLP non era presente, si facevano accordi che lasciavano sempre qualcuno insoddisfatto; con la FLP, che non è solo presente ma porta



soluzioni alternative (lo sharing office è una nostra proposta, formalizzata anch'essa con la lettera del febbraio 2016 come il Progetto Figli), abbiamo risolto il problema per tutti i lavoratori, compresi i loro iscritti.

Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali

Infine un accordo che non cambierà la vita dei lavoratori, ma è comunque importante per aumentare la trasparenza negli uffici, è quello sulle relazioni sindacali: in detto protocollo sono fissate regole sull'informazione da dare ai sindacati regionali, ma è anche scritto chiaramente che al protocollo regionale devono seguire protocolli di sede che, come già detto, non potranno che far crescere la trasparenza.

Situazione degli immobili

È un problema annoso che però, con pervicacia, pezzo dopo pezzo, la FLP sta tentando di risolvere. Intanto la buona notizia è che, dopo le nostre ripetute segnalazioni sull'immobile di Via Pintus a Cagliari, la Direzione Regionale è finalmente intervenuta sulla proprietà, con una diffida ad adempiere, per risolvere i problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria (cosa mai avvenuta, a nostra memoria, per quell'immobile).

Abbiamo altresì segnalato i problemi che vi sono ancora nell'immobile di Via Jenner a Cagliari e, soprattutto, i problemi che riguardano lo stabile di CAM e COP. In particolare, al CAM abbiamo segnalato la reiterata presenza di topi (già segnalata dalle RSU) e i problemi con i sistemi di riscaldamento che in alcuni punti anziché aria calda buttano fuori "monnezza" vera e propria. Strano sia toccato alla FLP fare le segnalazioni nonostante la presenza di svariati sindacalisti che lavorano al CAM, ma tant'è. La FLP ha anche stigmatizzato le risposte date dal direttore ad interim del CAM, di un attendismo inaccettabile se si pensa che vi sono persone che rischiano malattie laddove egli è chiamato, in qualità di datore di lavoro, a garantire condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro. Abbiamo anche segnalato il peggioramento della situazione ad Oristano, dove iniziano a venir giù anche le piastrelle dei bagni.

Il direttore regionale ha lamentato il chiacchiericcio che contraddistingue spesso le situazioni di mancata sicurezza in Sardegna e ha affermato che ciascun dirigente deve prendersi le proprie responsabilità e risolvere i casi urgenti o, comunque, se ritiene di non poter intervenire o di chiedere l'intervento della DR, deve farlo presentando velocemente e per iscritto problemi e soluzioni. Ha concluso dicendo: "Sulla sicurezza non si chiacchiera, si fa". Noi prendiamo le sue parole come auspicio che ciò possa finalmente avvenire e ci prepariamo, sin d'ora, nei casi in cui le soluzioni non arrivassero, a chiamare SPRESAL e organi di informazione.

In conclusione, una giornata decisamente proficua che testimonia che anche in Sardegna la musica è cambiata! Man mano che la FLP si rafforza si iniziano anche a risolvere i problemi dei lavoratori. Qualcosa abbiamo fatto, ma molto resta da fare. E potremo farlo se alla nostra opera di ascolto continuo con assemblee sui posti di lavoro, mail, scambio di informazioni, i lavoratori risponderanno con la loro partecipazione alle assemblee, le loro proposte e, perché no, iscrivendosi alla FLP.

Gli accordi firmati sono allegati al presente notiziario.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Sardegna